

console degli Stati Uniti. Maury aveva durante una sua missione in Europa comprato nel 1863 il vapore inglese *Japan*. Fu il *Georgia* che, sotto il comando di un altro Maury, cugino del precedente, terminò la sua vita di corsaro catturato dalla fregata *Niagara* alla bocca del Tago quantunque più non battesse bandiera confederata. Il commodoro Barron al 28 febbraio del 1865 aveva ancor tra le mani il *Rappahannock*, altro vapore corsaro; fu venduto a guerra finita. Chiuderò infine la parte cronistorica della guerra dicendo dell'ultima gran fazione della marina federale la quale nel dicembre 1864 investì quel sistema d'opera intitolato *forte Fisher* con 62 navi di guerra comandate da David Porter il quale, respinto addì 24 e 25 dicembre, fu più avventurato addì 14 e 15 gennaio nel 1865. Poi non scorgo più che gli strascichi di una lunga campagna. L'ultimo ariete confederato, sulla Red River, si arrese intatto nella primavera dell'anno 1865.

Quella lotta gigantesca determinò i principî nuovi (o meglio rinnovati) sui quali poscia si fondò l'ordinamento tattico delle marine contemporanee. Per opera di Hollins se vuoi, certo di Buchanan, lo sprone ritornò agli onori del duello navale; per opera di Maury la torpedine fissa entrò negli elementi della difesa dei fronti di mare. Dixon primo, Cushing poi, arricchirono le armi navali della torpedine ad asta. Ecco dunque l'aurora de' tre elementi della guerra moderna, il *cannone*, lo *sperone* e la *torpedine*, sull'uso de' quali la nuova tattica si formulerà. Per cagione della guerra americana lo scibile marino si allarga. Al marinaio del 1865 non basta più esser l'abile manovriero ed il pratico artigliere del periodo nelsoniano. Vuoi non sia digiuno dei principî scientifici necessari alla conoscenza delle macchine marine; la chimica e quella nuova provincia della fisica cui serve di base la moderna nozione della elettricità, fa d'uopo egli le conosca. Siccome in ambedue i campi durante quattro anni di guerra casi di battaglie campali a largo mare mancarono, verun *tattico* fiorì, tuttochè si determinassero i principî su cui fondare la tattica nuova. Nel campo dell'artiglieria fu accertata la superiorità del cannone stabilito in torri girevoli sul cannone